

175 anni fa: la Svizzera diventa uno Stato federale

di [Redazione](#)

12 settembre 2023

La Costituzione elvetica del 12 settembre 1848 e la libertà di culto. Uno speciale del giornale "Voce Evangelica"

175 anni fa, il 12 settembre del 1848, da Confederazione di Stati la Svizzera si trasformò in uno Stato federale diventando la prima democrazia stabile in un'Europa alle prese con i moti risorgimentali. Sono anche 175 anni ininterrotti di pace. Una pace che nasce sulle macerie di una guerra civile. Sette cantoni conservatori a maggioranza cattolica, il Sonderbund, si allearono contro la "Dieta federale" di stampo liberale e anticlericale. Una guerra lampo che si svolse nel novembre del 1847 e costò la vita a 93 soldati. La vittoria dei liberali e radicali e lo scioglimento del Sonderbund, aprirono la strada all'architettura federale che conosciamo ancora oggi. Ci vollero appena 31 riunioni della Commissione di revisione per stilare, sotto la presidenza del riformato bernese Ulrich Ochsenbein, la nuova Carta fondamentale.

Una pietra miliare

Una pietra miliare per l'ordine costituzionale: Consiglio federale, sistema bicamerale, principio della separazione dei poteri, ripartizione dei compiti fra Confederazione e cantoni, libere elezioni e diritti fondamentali. Ma soprattutto: il 12 settembre 1848 venne introdotto per la prima volta il concetto, ancora incompleto, della libertà religiosa. Con un articolo ad hoc venne riconosciuto a tutti i cristiani il diritto di praticare liberamente il proprio culto in tutto il territorio della Confederazione. Sullo sfondo delle forti tensioni confessionali dell'epoca, questo rappresentò un passo importante. Tuttavia, le garanzie della Costituzione del 1848 erano incomplete sotto molti aspetti: ad esempio, agli ebrei veniva precluso l'esercizio della libertà di culto e fu introdotta l'interdizione dell'Ordine dei Gesuiti.

Il mensile "**Voce Evangelica**" di settembre coglie questo anniversario come opportunità per riflettere sulla libertà religiosa in Svizzera e lo fa con un dossier intitolato: "Un nuovo inizio. 12 settembre 1848". Ripercorre con l'aiuto di diversi contributi gli "stop&go" a cui il diritto fondamentale alla libertà di culto in Svizzera era sottoposto: dall'interdizione della macellazione rituale, che esiste ancora oggi, all'abolizione solo nel 1973 del divieto per i gesuiti di soggiornare nella Confederazione, fino all'introduzione nel 2009 nella Costituzione del divieto di costruire minareti e, nel 2021, l'interdizione del burqa.

La rubrica televisiva "Segni dei Tempi" (RSI) dedicherà la sua puntata del 16 settembre ai 175 anni della Confederazione, e lo farà con un'angolatura storico-religiosa, grazie alla partecipazione, tra gli altri, dello storico Sacha Zala, direttore del centro di ricerca Documenti diplomatici svizzeri.

Palazzo federale a Berna (foto: G. Courtens)

Interesse geografico: [Italia](#)

[f](#) Condividi [t](#) Retweet [g+](#) +1

scarica il free press mensile



Consulta l'archivio del free press mensile